



*Il direttivo - Associazione "Un Cuore Un Mondo - Padova ONLUS"*

**23 novembre 2007**

Diego Brambullo - volontario di "Un Cuore Un Mondo"

*"Carissimi amici di "Un Cuore Un Mondo", finalmente oggi riesco a scrivervi qualcosa. Il ritardo è dovuto principalmente al fatto che le postazioni internet sono pochissime e quasi sempre occupate; e mai l'orario disponibile coincide con quello delle nostre attività...!  
Comunque posso dirvi che tutto sta procedendo per il meglio, che le giornate sono molto intense e che mi sono talmente immedesimato nella situazione che i giorni volano in maniera molto veloce. Il viaggio è stato molto bello anche se lungo (circa 10 ore) e mi ha permesso di conoscere e apprezzare le persone del gruppo.  
Siamo arrivati sabato notte e già dalla domenica, dopo aver sistemato tutti i pacchi, arrivati un po' a rate, abbiamo provveduto all'organizzazione delle giornate.  
Domenica pomeriggio, l'equipe del prof. Stellin ha già provveduto alla prima operazione, mentre la prof.ssa Milanese seguiva alcuni altri casi.  
Quello che mi sembra importante è riuscire a condividere appieno l'esperienza, nella sua totalità, anche se i ritmi sono molto veloci.  
Ho voluto dunque verificare sul campo le giornate tipo, nella loro cadenza incessante, e anche vivere l'esperienza di due notti, con degli infermieri eccezionali e molto disponibili.  
Si sta facendo una media di tre operazioni al giorno.  
Quanto tocca il cuore vedere questi bambini, che nella loro immensa sofferenza, sono comunque in grado di regalarti un sorriso.  
Il loro pianto è uguale al pianto di tutti i bambini del mondo, e ci si lascia il cuore nel pensare a quanta sofferenza esiste nei loro cuori.  
Un'altra cosa che colpisce sono le mamme, che sono attaccatissime ai loro figli; durante la notte si rannicchiano nel letto dei loro bambini e, con molto silenzio, sembrano quasi volere assumere il peso di queste situazioni.  
Lascio al mio ritorno altre considerazioni, anche perché probabilmente non riusciremo a mandare altro: i nostri tempi, non sono purtroppo i tempi africani...!"*

*Dall'Africa con affetto, Diego Brambullo"*

Ornella Milanese - Professoressa di Cardiologia Pediatrica (Università di Padova)

*"Carissimi amici, qui va tutto bene.  
Per il vero la settimana sta per finire.  
Fino ad ora abbiamo visitato 250 bambini, e 43 sono stati messi in lista per l'intervento.  
Di questi, 23 sono già stati operati dal team tedesco (del prof. Urban di "Hammer Forum" - n.d.r.); noi, fino ad ora, ne abbiamo operati con successo 14, ed altri 4 saranno operati fra oggi e domani mattina.  
Due giorni fa, il Dr. Yosef, chirurgo eritreo che ha fatto tre mesi di training a Padova, ha fatto il suo primo intervento completo, dall'inizio alla fine: un grande passo!!!"*



*Una nota di colore: ieri sera la comunità italo-eritrea in Asmara ha organizzato una bellissima serata in nostro onore e ci è stato regalato un magnifico quadro, di un prestigioso pittore eritreo, che sarà esposto nella rianimazione di Padova.*

*A presto, Ornella Milanese"*

**26 novembre 2007**

**Ornella Milanese - Professoressa di Cardiologia Pediatrica (Università di Padova)**

*"Carissimi, un ultimo aggiornamento:*

*interventi totali 18, tutti coronati da successo, visite totali 250.*

*Tutti i bambini messi in lista (dico TUTTI) sono stati operati: in parte (22) nelle due settimane precedenti alla nostra missione, dal dott. Urban di "Hammer Forum" ed in parte (18) da noi.*

*Tre bambini (per arrivare ai 43 della lista iniziale) non si sono presentati o avevano controindicazioni all'intervento; tutti e tre presentavano comunque situazioni non urgenti.*

*Quindi la nostra equipe, affiancata e supportata da quattro volontari accompagnatori, ha potuto lasciare Asmara con il cuore leggero.*

*Sicuramente ci sarà ancora molto da fare, ma al momento abbiamo la bella soddisfazione di essere riusciti a correggere tutti i bambini che nello screening di ottobre erano risultati affetti da malformazioni cardiache correggibili in loco.*

*Ci riempie di orgoglio soprattutto il fatto che tre di questi interventi siano stati effettuati dal dott.*

*Yosef, come primo chirurgo, e con un'equipe prevalentemente eritrea (per questo motivo ho voluto inviare questa lettera anche al Prof. Franceschetti ed al maestro Isidoro Rossetto, grazie ai quali il dott. Yosef ha potuto quest'anno svolgere il suo training a Padova).*

*Tutti hanno lavorato indefessamente, non solo i chirurghi, ma in primis gli anestesisti e tutto il personale tecnico ed infermieristico padovano e locale.*

*Quest'anno, poi, ci siamo dedicati in modo particolare anche allo svolgimento di un ciclo di lezioni rivolte sia agli studenti del 4° e 5° anno della scuola di Medicina dell'Università di Asmara, che al personale medico e paramedico del Dipartimento di Pediatria dell'Orotta Hospital (attuale nome del Mekane Hiwot Pediatric Hospital).*

*Anche questa attività è stata di grande soddisfazione perchè le lezioni sono state molto affollate e gradite da tutti, Rettore dell'Università di Asmara incluso.*

*La nostra Università di Padova ci ha dato inoltre quest'anno i fondi per l'acquisto di due computer portatili e due proiettori, che sono stati donati uno al Dipartimento di Pediatria ed uno alla Scuola di Medicina.*

*Da un colloquio fra il Ministro della Sanità Eritreo, Dott. Saleh Meki, ed i Professori Stellin e Milanese, è emerso inoltre, oltre alla grande soddisfazione per l'operato della nostra equipe ed alla gratitudine per la nostra Associazione che finanzia la missione, il fermo proposito di portare avanti in loco il progetto di creare un Centro di Cardiologia e Cardiochirurgia Pediatrica in Asmara; ciò per fare in modo che l'iniziativa intrapresa da "Hammer Forum", e continuata dall'associazione "Un cuore Un mondo Padova", non resti una serie di semplici missioni sporadiche, ma il seme per la creazione di un Centro con personale tutto eritreo che serva il nord est dell'Africa.*

*Questo progetto, che si inserisce in un progetto della Regione Toscana di costruire un ospedale pediatrico ad Asmara, vede come primo passo l'approntamento di un laboratorio di emodinamica.*



*Tale struttura, affiancata alla sala operatoria, permetterà la correzione percutanea di lesioni semplici (come i dotti di Botallo, difetti interatriali, stenosi polmonari) che sono lesioni frequenti fra la popolazione eritrea (infatti circa la metà dei bambini in lista avevano una patologia di questo tipo, trattabile in emodinamica, senza un intervento vero e proprio...). Il nuovo laboratorio, dunque, semplificherà di molto il trattamento di alcune malformazioni, permettendo di ridurre in modo significativo la necessità di interventi chirurgici, che richiedono una più complessa organizzazione, un numero molto maggiore di personale, un ricovero in terapia intensiva, possibilità di complicazioni infettive, ecc.*

*Il Ministro ha inoltre posto l'accento sulla necessità che le nostre future missioni siano dedicate principalmente all'insegnamento, rivolto al personale paramedico (per i prossimi due anni) e, dal 2010, ai nuovi laureati in medicina, che si iscriveranno alle scuole di specialità appunto nel 2010. L'importanza di questa dichiarazione del Ministro sta nel fatto che ciò sottende la volontà di dedicare personale paramedico e medico (numericamente ridotto in Eritrea) a questo progetto, garantendo la continuità dello stesso.*

*Mi pare quindi che vi siano tutti i presupposti perchè il seme gettato dal progetto Elias possa germogliare e divenire un grande albero tutto Eritreo, che aiuti non solo i bambini Eritrei ma anche altri bambini dell'Africa del Nord-Est.*

*Mi rendo conto che questi pensieri possono sembrare eccessivamente ottimistici, però la missione di quest'anno mi pare abbia veramente aperto nuovi orizzonti!*

*Grazie a tutti voi da parte di Awet, Iulia, Delina, Freedom, Noh, e di tutti i bimbi che fra pochi giorni torneranno a casa con il cuore aggiustato!  
Ornella Milanese"*

### Diego Brambullo - volontario di "Un Cuore Un Mondo"

*"E' stata per me senz'altro un'esperienza molto positiva.*

*Infatti il mio obiettivo era quello di riuscire a vivere questi giorni a 360 gradi. Spero di esserci riuscito.*

*E' stata sicuramente una cosa impegnativa, ma essere circondato da persone che gratuitamente hanno dato il loro tempo è stato molto bello.*

*Aver vissuto il turno di notte mi ha permesso di conoscere molto meglio l'attività di questa equipe.*

*L'Eritrea è un paese molto povero, con una situazione politica difficile, abitato però da un popolo con una dignità molto forte; e poi, come spesso accade nei paesi poveri, tutte le persone ti rivolgono sempre un sorriso: nell'estrema sofferenza ti donano sempre quel poco che hanno.*

*Non si possono lasciare queste persone allo sbando e alla mercé di potenze che, invece di farli crescere progredendo la loro economia, li sfruttano vendendo loro le armi per fomentare guerre tra poveri.*

*Quella che coinvolge, anche ora, l'Eritrea e l'Etiopia, è una guerra tra poveri; ufficialmente motivata da un contenzioso sui confini nazionali, e che rischia di non avere fine.*



*Comunque vedere persone, di Padova e di altri paesi, che collabora con gli eritrei, testimonia che un mondo migliore è senz'altro possibile.*

*La speranza di vita per questi bambini è molto bassa, ma la fiducia che si cerca di dare vivendo la quotidianità con loro è molto importante. Le cose che abbiamo cercato di fare sono senz'altro una goccia, ma lo sappiamo molto bene che sono le gocce a formare il mare e l'oceano.*

*Grato di avere vissuto questi otto giorni con delle persone meravigliose, e consapevole di avere assorbito molto, spero di poter rivivere l'esperienza e di poterla soprattutto condividere in Italia, dove spesso non ci rendiamo conto dell'estrema ricchezza che ci circonda.  
A presto. Diego."*

*Se non desideri ricevere ulteriori comunicazioni dalla nostra associazione, rispondi con un messaggio avente oggetto "CANCELLAMI". Grazie.*